



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Venezia, 17/12/2018

Prot. Pg vedi timbro informatico

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e,p.c.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: VENICE LNG SpA - Deposito costiero GNL a Marghera. Realizzazione di un deposito di stoccaggio di GNL a Marghera costituito da 1 serbatoio della capacità complessiva di 32.000 m³. Osservazioni in merito alla procedura di V.I.A. statale (D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

In riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativa all'intervento citato in oggetto, a seguito della presentazione delle integrazioni richieste da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DVA/17474 del 27.07.2018 alla ditta VENICE LNG SpA, il progetto è stato pubblicato nuovamente sul sito del Ministero (e riferito altresì nella nota PG/2018/575907 del 29/11/2018 pervenuta al Comune di Venezia), si riportano di seguito le informazioni generali:

Opera: Deposito costiero GNL a Marghera

Progetto: Deposito costiero GNL a Marghera - Stoccaggio nominale di 32.000 mc

Descrizione: Il progetto prevede la realizzazione di un deposito di stoccaggio di GNL a Marghera costituito da 1 serbatoio della capacità complessiva di 32.000 m³ e delle aree di accosto per l'approvvigionamento e la distribuzione di gas tramite navi gasiere di piccola e media taglia.

Proponente: Venice LNG S.p.A.

Tipologia di opera: Impianti di stoccaggio



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Autorità competente procedura VIA: Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali codice procedura ID_VIP: 3918

Data avvio consultazione pubblica: 03/12/2018

Scadenza presentazione osservazioni: 02/01/2019

Nel ribadire quanto già espresso con ns nota trasmessa con PG n. 192857 del 16/04/2018, che si allega alla presente, nel valutare che il progetto è rimasto inalterato e pertanto che il parere si ritiene valido ed applicabile, si sottolinea, in particolare:

relativamente agli aspetti concernenti l'impatto acustico del nuovo impianto: di provvedere ad effettuare una campagna di monitoraggio post-operam che consenta di rilevare l'effettivo impatto acustico dell'impianto. Utile anche al fine di adottare tutte le misure possibili atte a ridurre l'eventuale disturbo alle specie di interesse conservazionistico in particolar modo durante il periodo di riproduzione e agli altri ricettori individuati nello Studio.

In fase di cantierizzazione è prevista l'esecuzione di scavi e movimentazione terre. Il materiale di scavo verrà riutilizzato all'interno degli stessi siti di prelievo. A tal proposito si ricorda che il deposito temporaneo di eventuale materiale in eccesso è qualificato come rifiuto e dovrà essere realizzato secondo quanto stabilito dall'art. 23 del DPR 120/2007.

Infine, gli aspetti idraulici di progetto verranno analizzati e valutati dagli uffici competenti in fase di autorizzazione del progetto e relativi titoli edilizi con espressione del parere che non potrà prescindere dalle valutazioni del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto.

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE
dott. Mario Scattolin



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Venezia, 16/04/2018
Prot. Pg 2018/192857

Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata
Edilizia convenzionata, Ambiente, Città sostenibile
Ass. Massimiliano De Martin
SEDE

OGGETTO: VENICE LNG SpA - Deposito costiero GNL a Marghera. Realizzazione di un deposito di stoccaggio di GNL a Marghera costituito da 1 serbatoio della capacità complessiva di 32.000 m³. Osservazioni in merito alla procedura di V.I.A. statale (D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

In merito alla procedura di V.I.A. - Valutazione di Impatto Ambientale, relativa all'intervento citato in oggetto, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (e riferito altresì nella nota PG/2018/99923 del 23/02/2018 pervenuta al Comune di Venezia), si riportano di seguito le informazioni generali:

Opera: Deposito costiero GNL a Marghera

Progetto: Deposito costiero GNL a Marghera - Stoccaggio nominale di 32.000 mc

Descrizione: Il progetto prevede la realizzazione di un deposito di stoccaggio di GNL a Marghera costituito da 1 serbatoio della capacità complessiva di 32.000 m³ e delle aree di accosto per l'approvvigionamento e la distribuzione di gas tramite navi gasiere di piccola e media taglia.

Proponente: Venice LNG S.p.A.

Tipologia di opera: Impianti di stoccaggio

Autorità competente procedura VIA: Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali codice procedura ID_VIP: 3918

Data presentazione istanza: 08/02/2018

Data avvio consultazione pubblica: 19/02/2018

Scadenza presentazione osservazioni: 20/04/2017

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

proctollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Di seguito si riportano le osservazioni prodotte dai Settori del Comune di Venezia relativamente agli aspetti di rispettiva competenza.

DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

Settore Autorizzazioni Ambientali (PG/2018/124186 del 08/03/2018)

In riferimento all'oggetto e alla Vs. comunicazione email del 21/02/2018, lo scrivente Servizio ha provveduto ad esaminare lo Studio di Impatto Ambientale presentato dalla ditta, relativamente agli aspetti concernenti l'impatto acustico del nuovo impianto.

Sulla base dei dati riportati e delle analisi effettuate dal tecnico, tenendo conto anche del fatto che ai sensi del Piano comunale di zonizzazione acustica il futuro Deposito ricade nella classe acustica VI, per la quale non vale il limite differenziale, in fase previsionale il futuro deposito di Gas Naturale Liquefatto risulta acusticamente compatibile con i limiti di legge.

Si ricorda fin d'ora che i risultati previsionali dovranno necessariamente essere confermati in fase post-operam, attraverso una campagna di monitoraggio che consenta di rilevare l'effettivo impatto acustico dell'impianto presso i ricettori individuati nel succitato Studio.

DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE INTERNAZIONALI E DI SVILUPPO

Settore Progetti Strategici (vd. nota PG/2018/191593 del 16/04/2018)

In riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'oggetto in capo al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, preso atto della vs. richiesta pervenuta via email in data 31.02.2018 si relaziona quanto segue:

• l'intervento ricade, ai sensi della Variante al PRG per Porto Marghera (approvata con DGRV 350/1999), per la parte più consistente del lotto, in un ambito classificato come Z.T.O. D1.1a - *zona industriale portuale di completamento* - normata dall'articolo 25 e correlati delle Norme di Attuazione. Gli articoli 25 e 14 delle NTA della VPRG per Porto Marghera disciplinano che nelle Z.T.O. D1.1a sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

1) destinazioni produttive:

1.1) industriale e industriale - portuale

1.4) industriale di produzione e di distribuzione dell'energia;

1.5) industriale per interscambio modale e per movimentazione delle merci con trattamento e/o manipolazione delle merci stesse e - quindi - con esclusione dell'insediamento di attività limitate al mero deposito, tra diverse fasi di trasporto, di merci già pronte per la commercializzazione;

1.7) artigianale produttivo;

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

2) destinazioni terziarie:

- 2.1) commerciale (attività di vendita all'ingrosso ed al minuto nonché di somministrazione di alimenti e bevande);
- 2.2) direzionale (attività di produzione di servizi; attività bancarie, finanziarie ed assicurative; attività professionali);
- 2.5) ricettiva annessa alle attività produttive (foresteria);
- 2.6) artigianale di servizio;

3) destinazioni residenziali:

- 3.2) residenziale di servizio (alloggio integrato, fisicamente e funzionalmente, in un complesso edilizio unitario e costituente pertinenza dello stesso; l'alloggio non può avere superficie lorda di pavimento eccedente i 150 mq; per ciascun complesso edilizio è consentita una sola residenza di servizio);

4) destinazione a servizi pubblici e/o privati quali:

- 4.1) impianti tecnologici (idrici, di depurazione, di sollevamento, di distribuzione dell'energia; di raccolta e di trattamento dei rifiuti da parte di enti pubblici ovvero -se relativi ai soli rifiuti prodotti dalla propria attività in sito- da parte di soggetti privati);
- 4.2) impianti per la protezione civile (servizi di pubblica sicurezza; caserme dei Vigili del Fuoco);
- 4.5) impianti ferroviari;
- 4.6) parcheggi pubblici;
- 4.7) opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'articolo 25 della VPRG per Porto Marghera dispone come limite d'altezza per la nuova edificazione mt.30 prescrivendo che detto limite "... può essere superato qualora si tratti di impianti tecnici e vi siano motivate esigenze impiantistiche non altrimenti risolvibili."

Nel caso del progetto in esame il proponente (nella Relazione dello Studio di Impatto Ambientale) dichiara che il limite di 30 mt risulterebbe superato con riferimento al serbatoio (32 mt) ed alla torcia di emergenza (45 mt) per motivi di natura tecnica.

Nello Specifico per quanto riguarda il serbatoio GNL, la misura dell'elevazione della struttura sembrerebbe legata alle necessarie proporzioni costruttive da rispettare rispetto al diametro esterno (47 mt), mentre per quanto riguarda la torcia, l'altezza di 45 mt risulterebbe come misura utile a garantire livelli di irraggiamento inferiori quello limite sia nell'area sterile sia presso le aree operative circostanti (in particolare a terra e/o presso serbatoi oli più prossimi). La società proponente rileva, comunque, che in fase di progettazione definitiva sarà condotta una successiva verifica dei limiti di altezza;

• l'intervento ricade, ai sensi della Variante al PRG per Porto Marghera (approvata con DGRV 350/1999), per la restante porzione del lotto, in un ambito classificato come Z.T.O. F8 - *impianto tecnologico* - normata dall'articolo 46 delle Norme tecniche speciali di attuazione della Variante al PRG per la Terraferma (approvata con DGRV 3905/2004 e DGRV 2141/2008). L'articolo 46 prevede che "... Tali zone sono destinate alla realizzazione di attrezzature e di impianti speciali di interesse generale come specificati nelle tavole 13.1 (Impianti Tecnologici - F8 - per quanto riguarda l'area di interesse per il progetto). Qualora gli interventi edilizi ... non siano attuati direttamente dagli enti pubblici preposti alla realizzazione degli impianti speciali, o da soggetti concessionari ovvero convenzionati per la realizzazione e gestione degli stessi, questi po-

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

tranno essere attuati da enti a partecipazione mista o privati, a condizione che vengano rispettati i seguenti indici e prescrizioni: Ut (Utilizzazione Territoriale): 0,5 mq/mq - Dc (Costruzioni dal Confine): 5 ml.". L'area classificata con ZTO F8 risulta un'area residuale e di esigua superficie rispetto a quella destinata a D1.1 e all'interno della quale il progetto non prevede alcun manufatto edilizio;

- il Piano di Assetto del Territorio (approvato con delibera di Giunta Provinciale del 10.10.2014, n. 128) classifica l'area in oggetto come "Aree di urbanizzazione consolidata" che secondo quanto previsto dall'articolo 26 delle NTA del PAT "sono le aree - in cui di norma il P.I. prevede l'attuazione tramite interventi diretti - che oltre ai centri di antica formazione, ricomprendono quelle parti di territorio già sufficientemente dotate di opere di urbanizzazione, o per cui si prevede la realizzazione di tali opere anche in attuazione di strumenti approvati alla data di adozione del PAT". Per le aree di urbanizzazione consolidata il previgente PRG e i conseguenti strumenti attuativi approvati nonché le relative varianti si ritengono coerenti con il PAT e possono pertanto assumere valore di P.I. contestualmente all'approvazione del P.A.T. stesso per quanto attiene all'edificazione privata;
- l'ambito ricade all'interno dell'area delta (compatibile con le classi C-D-E-F) ai sensi della "Variante parziale al PRG per regolamentare l'urbanizzazione delle aree di danno soggette a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)" approvata con DGRV 1907/2008, variata con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 18.03.2013;
- l'area ricade all'interno del vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1, articolo 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ed all'interno del vincolo archeologico ai sensi dell'articolo 152 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Tutto ciò premesso, visionati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per quanto di competenza della scrivente struttura dell'Amministrazione Comunale, sotto il profilo urbanistico il progetto non risulta in contrasto con la vigente strumentazione urbanistica generale e sotto il profilo edilizio il progetto risulta ammissibile rispetto alle specifiche norme dello strumento urbanistico generale.

Inoltre, il **Settore Sicurezza Rete idraulica del territorio** ha comunicato che gli aspetti idraulici di competenza dello scrivente ufficio verranno analizzati e valutati in fase di autorizzazione del progetto e relativi titoli edilizi con espressione del parere che non potrà prescindere dalle valutazioni del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto.

Infine, il **Settore Tutela e Benessere Ambientale – Servizio Bonifiche** ha comunicato che la documentazione prodotta dalla ditta è conforme a quanto presente agli atti d'ufficio di competenza del Servizio Bonifiche.

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto – Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30174 Mestre – Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

È stato verificato che le aree in cui è stata avviata la procedura di VIA sono in possesso della *Certificazione del completamento e della conformità al progetto di bonifica* rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia.

Altresì, si segnala che le aree sono state certificate con le seguenti prescrizioni:

- **Determinazione 84/2015 (CMV)** - Certificazione del completamento e della conformità al progetto approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 8439 del 31.07.2009 di autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori relativi al progetto contenuto nel documento "Elaborato tecnico complessivo del progetto preliminare e definitivo dei suoli dell'area deposito Decal s.p.a. - giugno 2008" ricadente nel sito di interesse nazionale di "venezia - Porto Marghera"
 - qualora venissero dismessi e demoliti gli impianti e/o attrezzature e/o serbatoi attualmente insistenti sulle aree risultate contaminate in profondità da metalli, per le quali l'Azienda ha dichiarato l'impossibilità tecnico/economica di applicare le tecnologie di bonifica in situ e l'Analisi di Rischio elaborata evidenziasse l'assenza di rischi sanitari, l'Azienda dovrà procedere alla bonifica delle aree medesime;
 - qualsiasi modifica allo stato attuale del sito rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell'Analisi di Rischio approvata contestualmente al progetto di bonifica con il decreto prot. n. 8439 del 31.07.2009 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori ed in via definitiva con il decreto n. 3875 del 26.11.2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito dovranno comportare una revisione dell'analisi di rischio medesima volta a verificare l'assenza di rischio per le concentrazioni residuali presenti in sito nella nuova configurazione d'uso.
- **Determinazione 797/2017 (CMV)** - Certificazione del completamento e della conformità al progetto di bonifica del sito "ex Italcementi" via della Geologia a Marghera (VE) di proprietà della Decal S.P.A.
 - qualsiasi modifica allo stato attuale ed alle condizioni di utilizzo del sito rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell'analisi di rischio approvata contestualmente al progetto di bonifica (decreto n. 113 del 4.04.2014 e decreto n. 5169 del 3.07.2014), dovranno comportare una revisione dell'analisi di rischio medesima volta a verificarne l'assenza per le concentrazioni residuali presenti in sito, nel suolo profondo, nella nuova configurazione d'uso;
 - per eventuali scavi nell'area oggetto degli interventi di bonifica, identificata nella planimetria allegata alla presente certificazione, che comportino la rimozione dello strato di terreno riportato ai fini della bonifica con approfondimento nel suolo sottostante, devono essere utilizzate le seguenti modalità:
 - i. rimozione dello strato di terreno riportato e quindi compatibile con la col. B tab.1 all.5 parte quarta titolo quinto del D.Lgs.152/2006;
 - ii. deposito dello stesso (distinto dal terreno profondo);

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

- iii. scavo del terreno profondo con stoccaggio separato ed in sicurezza, su telo o cassone evitando il contatto con il terreno superficiale e il dilavamento;
 - iv. smaltimento del terreno profondo come rifiuto previo analisi di classificazione presso idoneo impianto;
 - v. ripristino dello scavo con il terreno superficiale precedentemente asportato (punto i) e/o con terreno conforme alla colonna B tab.1 all.5 parte quarta titolo quinto del D.Lgs.152/2006.
- le modalità descritte al punto b) sono prescritte anche per il poligono denominato SP1 riferito al sondaggio PZ1P (V. planimetria allegata al certificato), per eventuali scavi a profondità maggiori di 1,00 m. dal p.c.
 - si rammenta in ogni caso per le aree ricadenti nel sito la disciplina generale vigente per le terre da scavo.
 - deve essere effettuato il previsto monitoraggio delle acque sotterranee dai piezometri esistenti per almeno due anni con cadenza di campionamento semestrale ricercando oltre ai parametri indicati nel documento progettuale anche il parametro PCDD/PCDF. I risultati del monitoraggio devono essere trasmessi con cadenza semestrale alla Città metropolitana di Venezia ed all'Arpav Dipartimento provinciale di Venezia.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
dott. Mario Scattolin

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno